

## A TUTTI I SINDACI DELLA REGIONE MARCHE

Gentile Sindaco,

nel momento in cui ricordiamo i **70 anni della liberazione** dall'occupazione nazi-fascista sono illuminanti, contro il degrado della violenza, le parole pronunciate dal Capo dello Stato: *“La sofferenza, il terrore, il senso d’ingiustizia, lo sdegno istintivo contro la barbarie di chi trucidava civili e raziava concittadini ebrei – ha detto Mattarella – sono stati i tratti che hanno accomunato il popolo italiano in quel terribile periodo”*. In presenza di sfide globali dovute al trasformarsi della nostra – come delle altre – società in una realtà sempre più multirazziale, multiculturale e multireligiosa e al pericolo del terrorismo ( tra l’altro, amplificato dai social media), siamo chiamati a coniugare i valori democratici con un nuovo modo di operare come comunità unite e in rete tra loro.

Le ho già scritto il 25 marzo scorso, presentando **la proposta di legge di iniziativa popolare sull’istituzione della Difesa civile non armata e nonviolenta** [www.difesacivilenonviolenta.org](http://www.difesacivilenonviolenta.org) che cerca di unire i doverosi principi costituzionali **del ripudio della guerra (art.11 Cost) e del sacro dovere per il cittadino di difendere la patria (art.52 Cost)**. Non è più accettabile per la nostra democrazia, continuare a delegare alle sole forze armate la difesa della patria con il rischio di militarizzare l'intera società. L'aver affidato tutto alla forza delle armi, lo vediamo soprattutto in alcune aree del mondo, ha prodotto l'attuale deriva terroristica. E' assolutamente tempo di invertire rotta e dare inizio ad un percorso civile - forse lungo - ma necessario per preparare un futuro sicuro e pacifico: **la difesa è questione di cittadinanza, tutte le persone responsabili non possono sottrarsi.**

**E' tempo di dare forma di legge a un sistema integrato di difesa della patria con l'istituzione del Dipartimento della Difesa civile, non armata e nonviolenta, da cui dipendano i 'Corpi Civili di Pace' (L. 147 del 27.12.2013) e l'Istituto di ricerca sulla Pace e il Disarmo e che collabori con i dipartimenti della Protezione Civile, dei Vigili del fuoco e del Servizio Civile Nazionale. Tra i compiti spiccano la predisposizione di piani e la necessaria formazione e educazione della popolazione alla difesa nonviolenta. Esistono studi e sperimentazioni positive applicate in contesti sociali anche difficili. Ciò avrebbe senz’altro riflessi positivi**

**anche per contrastare furti e microcriminalità che tanto angustiano le nostre comunità.**  
La legge trova copertura finanziaria nell'istituzione del Fondo nazionale per la difesa civile, alimentato anche dalla nuova **opzione fiscale del 6 per mille**: il cittadino sceglierà liberamente se destinarlo alla difesa armata o civile: ciò è un forte incentivo alla partecipazione democratica.

La festa della liberazione produca la consapevolezza che le armi non possono che generare violenza e terrorismo, mentre autentiche relazioni di pace tra i popoli possono nascere dalla pratica del dialogo e della nonviolenza: Gandhi, Mandela e tanti maestri di pace insegnano.

Ancona, 20 aprile 2015

Il Presidente  
Dr. Mario Busti

